



COMUNE DI MARCON

Provincia di Venezia

REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI" A GAGGIO



Architettura e Ingegneria di Qualità
di Zigiotta & Associati

PARTITA IVA 03659770279

Studio AIQ di Zigiotta & Associati
via Tommaseo, 31/a
30035 Mirano
Venezia

tel. 041.5770872
web: www.studioaiq.com
pec: studioaiq@pec.it
@mail: studioaiq@gmail.com

FASE DI PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

CONTENUTO:

**RELAZIONE TECNICA
SPECIALISTICA
ABBATTIMENTO BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

RTAB

ARGOMENTO:

OPERE CIVILI

PROGETTISTI

Ing. Francesco ZIGIOTTO

Arch. Nicola BARBIERO

COLLABORATORI

Ing. Piero Rigo - P.i. Francesco Baldan - T.i.e.e. Alessandro Bettin
dott. arch. Piero Bigatello



Rev: 00

Data: Dicembre 2020

COMUNE DI MARCON **Provincia di Venezia**

REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI" A GAGGIO

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICO SPECIALISTICA IN MATERIA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI, SPAZI E SERVIZI PUBBLICI

Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

Premesse

Dal momento che una palestra è un luogo pubblico aperto deve essere garantito l'accesso a tutti i cittadini ed in particolare alle persone portatrici di handicap. Pertanto tutti gli interventi previsti in progetto sono finalizzati alla completa fruibilità e alla comodità di accesso da parte degli utenti e dei lavoratori interni.

Descrizione degli interventi

Per garantire la completa accessibilità sono stati previsti i seguenti interventi:

Percorsi esterni

Negli spazi esterni e sino agli accessi all'edificio, il cui piano di utilizzo è a quota + 23 cm rispetto al piano campagna, i percorsi sono in piano o dotati di rampe a debole pendenza (inf. all'8%) con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e in grado di assicurare anche un accesso di emergenza fino all'ingresso principale della palestra. I percorsi hanno un andamento quanto più possibile semplice e regolare, in relazione alle principali direttrici di accesso, sono privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza è tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le eventuali variazioni di livello dei percorsi sono raccordate con lievi pendenze.

Il percorso pedonale ha una larghezza minima di 1,50 ml. che consente anche l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote.

Segnaletica

Negli spazi esterni accessibili e nella palestra saranno installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi e che forniranno una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedito o

ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori riporteranno anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del DPR 27 aprile 1978 n. 384.

Servizi igienici

Nei servizi igienici per disabili sono garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

E' garantito in particolare: - lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza, lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola; - la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca. I rubinetti sono previsti del tipo con manovra a leva e con l'erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici; le porte dei locali sono previste con ante apribili verso l'esterno o di tipo scorrevole.

Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, è previsto l'accostamento laterale alla tazza w.c. e l'accostamento frontale al lavabo.

A tal fine sono stati rispettati i seguenti minimi dimensionali: - lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. è di un minimo di 100 cm, misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario; - lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo è di un minimo di 80 cm, misurati dal bordo anteriore del lavabo.

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari inoltre: - i lavabi sono previsti con piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e sono sempre senza colonna con sifone del tipo accostato o incassato a parete; - il w.c. è di tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza w.c. è posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a 45-50 cm dal calpestio.

Poiché l'asse della tazza - w.c. è distante più di 40 cm dalla parete, è prevista l'installazione, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario, di un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento; è previsto un corrimano in prossimità della tazza w.c., posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3 - 4; fissato a parete posto a cm 5 dalla stessa.

Per quanto riguarda i locali doccia per disabili, le dimensioni degli stessi e gli spazi di manovra antistanti sono stati adeguati alle prescrizioni della AULSS 3 Serenissima e del CONI.

Arredi Fissi

La disposizione degli arredi fissi nell'unità ambientale è prevista tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essa contenute. Sarà data preferenza ad arredi non taglienti e privi di spigoli vivi. Per assicurare l'accessibilità, gli arredi fissi saranno tali da non costituire ostacolo o impedimento per lo svolgimento di attività anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie.

Terminali degli impianti

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, saranno, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte

della persona su sedia a ruote; saranno, inoltre, facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e saranno protetti dal danneggiamento per urto.

Percorsi orizzontali interni

Corridoi e passaggi hanno andamento quanto più possibile continuo e con variazioni di direzione ben evidenziate. I corridoi non presenteranno variazioni di livello; dove sussistono variazioni di livello, queste sono superate mediante rampe. La larghezza del corridoio e del passaggio è tale da garantire il facile accesso alle unità ambientali da esso servite e in punti non eccessivamente distanti tra loro sarà tale da consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote.

Qualora i pavimenti presentino un dislivello, questo non supererà i 1,00 cm.

I corridoi o i percorsi avranno una larghezza minima di 100 cm,

Porte

Le porte di accesso di ogni ambiente saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta è tale da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo; siano esse porte scorrevoli o con anta a libro. La luce netta delle porte di accesso di ogni ambiente è di almeno 80 cm.

L'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm.

Obiettivi che si intendono raggiungere

Con tutti i suddetti accorgimenti verrà garantita la completa accessibilità a tutti i locali.

Tav. grafica di riferimento:

Tav. 21 – ACCESSIBILITA' DIVERSAMENTE ABILI: Pianta piano terra palestra e tunnel di collegamento scuola/palestra 1/100

Tav. 16 – DETTAGLI SERVIZI IGIENICI